

Conferenza Provinciale

RIVIGNANO Conferenza « Pro lana per i soldati » - 22 (4/a) - Ozi l'aula consigliare, gentilmente concessa, rigurgitava di una folla di madri, di sposi e di sorelle di combattenti...

Erano anche presenti - e le cito a titolo d'onore - le signore Maria Bissoni-Emanuelli, Clelia Malattia, Letizia Limena, Ermelinda Raffin, e le signorine Anna e Rina Locatelli, Mercedes e Teresa Chiesa, Tina Coassini e Anita Limena.

S. DANIELE L'attività del nostro deputato

24. L'attività che spiega in questo periodo di generale tensione il nostro deputato, è qualche cosa di sorprendente e di meraviglioso; Egli è sempre in relazione col pubblico, il quale lo assale, lo assedia, lo incalza senza che Egli mai perda quella calma ammirabile, quel contegno cortese e bonario di cui è dotato. Egli prevede e provvede a tutto, accontenta tutti, senza tregua, senza distinzione di parte, o di condizione sociale.

Dopo aver lanciato il suo appello per la preparazione civile, Pon Di Caporiacco, pensa a fare le provviste di lana per i soldati; come si è interessato dei disoccupati, ha preso a cuore i feriti, la sua seconda attività, la sua instancabile operosità va ora esplicandosi per la costituzione del consorzio dell'acquedotto. Quello dell'acquedotto del Rio-Gelato è un problema così complesso, così importante, così utile, che il nostro benemerito onorevole se ne è fatto fautore efficace, propugnatore indefesso, e ne siamo certi, Egli riuscirà nell'agognato intento con soddisfazione e plauso di tutti.

BUJA Comunicazione ufficiale

di soldati morti o prigionieri 24 Venne comunicata ufficialmente a questo Municipio la morte eroica, sul campo dell'onore dei seguenti soldati buiesi, il cui nome sarà scritto a lettere d'oro nella storia di questa guerra di redenzione:

Calligaro Francesco di Giuseppe, Furcher Angelo Ludovico di Giuseppe, Ponta Valentino di Liberale, Forte Giovanni di Costantino, Fanzutti Giovanni di Leonardo, Calligaro Angelo di Giovanni. E pure giunta partecipazione ufficiale che si trovano prigionieri in Austria i seguenti nostri soldati: Comorotto Biagio di Giovanni, Miani Luigi fu Valentino, Eustachio Guido di Giovanni, Gri Luigi di Leonardo, Miani Ciro di Leonardo, quest'ultimo ferito gravemente. Il mercato mensile riuscì ieri abbastanza animato per concorso di pubblico e per i numerosi affari conclusi. Furono infatti venduti molti bovini a prezzi elevati. Funerali. - Ieri sera alle ore 5 ebbero luogo i funerali del bimbo Bruno Calligaro figlio del sig. Fausto. Le estreme onoranze alla salma del piccolo, improvvisamente strappato all'affetto dei suoi cari, riuscirono una commovente attestazione di simpatia verso i desolati parenti.

CODROIPO

Senza ultimo offerte, pro degeniti all'ospedale militare. - 24. B. Sono pervenute al Comitato di soccorso le seguenti offerte pro degeniti Ospedale Militare: Paese di Romans: 1 fiasco vermouth, dolci e 402 uova; Angelina Chiarparini Mizzau: verdura, frutta e fiori; famiglia Somenza e Manin offerte giornaliere di ortaggi e frutta. I beneficiati ringraziarono a mezzo della « Patria » le persone che dimostrano sentimenti pietosi a loro riguardo.

TARCENTO Il tenente Fasani Gli ultimi suoi scritti.

Tra i morti eroicamente lasci nella zona del Monte Nero vi fu il tenente Ugo Fasani degli Alpini: e parliamo di lui perchè aveva caldo il cuore d'affetto per Tarcento dove dimorò colla sua compagnia parecchio tempo. Cadde fulminato da una palla in fronte ed il fratello Dott. Gian Maria Medico militare si recò a cercarne la preziosa salma in uno al cappellano militare con un drappello di soldati: la trovò e la raccolse ad un centinaio di metri da una trincea nemica. Al trasporto del povero caduto gli austriaci, saliti in piedi allineati sulla trincea stettero a guardare silenziosi, e non un colpo fu sparato sul mesto drappello.

Pochi giorni prima di venir colpito così scriveva da forte soldato alla madre sua in Gressio presso Savona: «Caro il mio cuore è forte assai, lo sento e lo giudico dall'indifferenza suprema e dalla calma freddezza in cui mi lascia la prospettiva di sì terribili eventi, mentre intorno a me, molti e più, sono pensosi e preoccupati. «Io ho veramente la passione della guerra. Ho ai miei ordini una sezione di Mitragliatrici che non sopporta nessun paragone - falceremo - Siamo al confine, siamo i primi a tradizioni da difendere, pagine nuove da scrivere in rosso a righe gloriose, e sia pur la mia vita la penna. Se il cielo vorrà essere varmela, gliene sarò grato, certo io non la conserverò a scapito del mio dovere non solo, ma nemmeno a scapito della mia passione.»

E' questo il testamento del valoroso nostro ufficiale che fu promosso da sottotenente a tenente al Montenero venendo incaricato delle funzioni di aiutante maggiore.

Scrivete pure al professor Angelo Sporen di qui al quale si era legato d'amicizia, una nobilissima lettera dalla quale stralciamo questi brani: «Ormai siamo legati a doppio filo con Tarcento e coi suoi abitanti. Ogni gioia ed ogni trionfo nostro ci sembrerebbe vano se Tarcento non lo conoscesse e non ne esultasse.

«La rossa seminazione ha dato i primi suoi frutti. Ieri il... Alpini ha preso d'assalto e da solo, l'imprendibile, scutissima punta del Monte Nero. Chi non conosce la formidabile apprezza di questa cresta non può immaginare qual somma di ardire, di resistenza e di tenacia sia accorsa per occupare il Naso del profilo Napoleonico per prendervi 600 prigionieri con 20 ufficiali, ed annientarvi un battaglione nemico che tentava il contrattacco. «Ieri il... Alpini è passato alla storia. Gli Alpini dei futuri Reggimenti di Val Isone, saliranno ogni anno ai 16 Giugno in pellegrinaggio a questi burroni ed a queste torri. «La prego egregio, signor professore di salutare tutti a tutte quelle che di noi si ricordano. Ugo Fasani.

LESTIZZA

Per i nostri soldati. - Diamo l'elenco delle offerte raccolte nel secondo giro dalle sign. Arnalda Tomadoni e Ghida Gaberale in quanto comune a favore dei feriti e combattenti per la grandezza della Patria: Lestizza L. 1577, uova 136; S. Maria L. 967, uova 76. Nespolo 1165, uova 48; Villacaccia L. 715, uova 67; Galleriano L. 415 uova 50; Sclauinico L. 512, uova 30. Totale L. 5354, uova N. 407. Le uova furono dalle suddette sign. consegnate al M. R. Padre Celestino dell'Ospedale da campo di Otagano. Col denaro ricavato si acquistò biancheria per feriti e lana per combattenti.

Si pregano i signori abbonati che mandassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

TREPPA GRANDE Per l'opera patriottica.

Zeliani Filippo L. 120 Fabbro Angelo 0,40 Fattelli Giuseppe 0,50 Malino Enrico e frat. 0,63, Fabbro Renato 0,50, Buffoni Luigi 0,50 Motta Angelo 1, Menis Lorenzo 1, Mansutti Pietro S. M. N. S. Di Giusto Giacomo 1.

Vendoglio

Don Andrea Molinaro Patroco (in 4 rate) L. 40, Morati Francesco 5, Goretto Giovanni 5, Fiorani Giuseppe 5, Colanone Massimo 2, Fabbro Pietro 1, Don Felice Dorli 5, Spizzo Pietro 0,50, Moretti Lucia 0,10, Durisotti Pietro 0,50, Moretti Giovanni e frat. 5, Michele Giuseppe 0,20, Di Giusto Giuseppe 1, Morati Luigi 1, Moretti Tobia e Pietro 1, Cividini Amelia 0,40, Spizzo Domenico 1, Zurlini Domenico 0,20, Fiorani Enrico 0,20, Società Cattolica di Vendoglio 10, Moretti Massimo e Luigi 5, Fiorani Pietro 10, Fiorani Ludovico e frat. 15, Trento Eivra 2, Vidoni Pietro 2, Vidoni Giuditta 1,60, Famiglia Comici 0,50, Moretti Anna ved. Franceschini 1, Odon Eivra 0,10, Vidoni Luigi 0,10, Masoni Eugenio 0,50, Vidoni Amadio e Fiorenzo 1, Spizzo Giuseppe 1, Maria ved. Spizzo 5, Di Giusto Luigi 0,10, Di Giusto Domenico 1, Di Giusto Leonardo 0,10, Di Giusto Amalia 0,20, Fiorani Pietro 0,40, Di Giusto Giuditta 5, Fratelli Fabbro fu Pietro 1, Vidoni Giuseppe 0,20, Mioni Domenico 0,15, Vidoni Francesco 0,60, Di Giusto Mario 0,50, Di Giusto Giovanni 0,20, Franceschini Pietro 1, Franceschini Maria L. Rossi Giovanni 5, Morati Rosa 0,60, Morati Luigi 0,80, Fiorani Olyo 1, Fiorani Evangelista 5, Fiorani Luigi 1, Vidoni Beniamino 1, Cividini Domenico 1, Molino Amadio 0,20, Tosolini Caterina 0,50, Farlani Eugenio 0,50, Miani Anna 1, Fabbro Filippo 1, Di Giusto Francesco 1, Moretti Gio Batta 0,50, Moretti Pietro fu Giovanni 3, Fabbro Giuseppe 5, Spizzo Maria 1, Vidoni Gio Batta 0,50.

Treppo Piccolo

Moretti Vergilio e frat. fu Gio Batta L. 20, Rosinato Maria 10, Rosinato Emilia 5, Cecchi Gio Batta 5, Fiorani Armando 5, Vener Eugenio 2, Angeli Anna 0,5, Goretto Giacomo Ermacora 0,40, Raschea Leonardo 0,20, Baschera Teresa 0,10, Baschera Marina 20, Mioni Regina 20, Buffoni Felice 20, Menis Olivo 20, Sognotti Domenico 50, Goretto Pietro 20, Minetti Elio 20, Menis Antonio 1, Menis Pio 50, Ermacora Antonio 1, Mioni Gio Batta 20, Simeoni Giuseppe 1, Fabbro Antonio 50, Mattioli Pietro 3, Moretti Paolo 1, Tosolini Giuseppe 15, Ermacora Luigi 30, De Luca Domenico 60, Lenario Italia 10, Lenario Albina 10, Lenario Teresa 10, Minetti Luigi 30, Patriarca Giovanni 20, Fabbro Nela 30, Simeoni Gio Batta 25, Baschera Luigi 0,50, Baschera Teresa 0,20, Menis Angelo L. 1, Angeli Valentino 0,20, Goretto Lucia 10, De Luca Ermilio 10, Geratti Ermacora 10, Gruppo Amalia 10.

Cervacco

Patriarca Pietro 0,40, Spizzo Livio 20, Crapiz Antonio 50, Crapiz Anna 1, Spizzo Adelaide 20, Fiorani Ambrilino 10, Spizzo Luigi fu Giuseppe 1, Di Giusto Gio Batta L. 15, Fabbro Lorenzo Giovanni 10, Fabbro Angelo fu Luigi 25, Copetti Lorenzo (Germano) 30, Piccoli Vittorio 10, Piccoli Eugenio 20, Spizzo 1,40

REANA

Cronaca funebre. - Commoventi riuscirono le estreme onoranze tributate alla salma della compianta signora Rosa Rossi vedova Zamparo, madre esemplare di numerosi figli fra cui il sig. Raffaello solerte nostro Giudice conciliatore. A tutti i congiunti condoglianze per il grave lutto che li ha colpiti.

MANZANO

Al Comitato di Assistenza Civile. - Il cav. Giuseppe Morelli de Rossi ha offerto alla benefica istituzione la somma di lire 50. Il caporale Tavagnacco Achille ha spedito dalla zona di guerra lire 4 per onorare la memoria del soldato Girardini Bentivoglio ed avv. dottor Romano Zuliani di Cividale.

Contro le stupide invenzioni della stampa austriaca

I giornali austriaci (dice un lungo telegramma della Stefan) vogliono prendersi la soddisfazione di parlare di prigionieri fatti sulla fronte italiana guarmandosi però bene dal denunciare il numero, tanto questo è esiguo in confronto degli oramai 20 mila prigionieri austriaci caduti nelle nostre mani. In complesso la stampa viennese si abbandona a fantasie sul tema dei prigionieri italiani e maneggia l'arma sleale della calunnia, mal corrispondendo così alla cavalleria di descrizione con la quale noi tacemmo delle frequenti e larghe reate che ufficiali e soldati austriaci vennero fatte dai nostri in condizioni spesso avvilenti per loro.

Il telegramma continua confutando una par una: parecchie banalità raccontate da giornali austriaci anche in fama di serietà, come i Neuss Wiener Tagblatt; e già noti per la loro infelicità come la famigerata Reichspost che avrebbe voluto l'Austria ci assallisse all'epoca del disastro di Mesina!

Il Neuss Wiener Tagblatt vorrebbe, fra altro, far credere di aver appreso dai nostri prigionieri esservi stato a Ronchi il 2 agosto un ammutinamento con conseguente fucazione di soldati appartenenti a ventinove differenti reggimenti di alpini e di bersaglieri. Ora, a parte che i reggimenti di alpini sono otto e quelli dei bersaglieri sono 12, sicché il conto non torna, sta in fatto che tutto quanto il giornale viennese racconta, è assolutamente falso. Nulla di simile è mai avvenuto, né a Ronchi, né altrove; sicché non vi sono parole sufficienti a stigmatizzare l'invenzione miserabile.

Il Fremdenblatt, poi, organo del Ministero degli esteri, abbandona lo stile aulico dei comunicati ufficiali per ammanire al pubblico alcune saporte storiche. Mentre ad un pranzo di gala (!) all'aperto di ufficiali italiani si stava in tavola, una granata austriaca, tenuta astutamente in serbo per la prima portata, avrebbe butitato all'aria tutti i commensali (!). Un'altra granata avrebbe colpito un gruppo di altri ufficiali riuniti a consiglio in vista di una batteria pesante austriaca... e due giorni dopo i bollettini ufficiali italiani avrebbero annunciato la morte di un generale di divisione, di due tenenti colonnelli e di un maggiore... Mancò a dirlo si tratta di spiritose invenzioni per tenere alta la fama dell'artiglieria austriaca e per far credere che noi siamo così ingenui da imbandire pranzi, e per giunta di gala e tener conciliaboli allo scoperto. Questi ed altri saggi di mala fede e di falsità che il telegramma viene confutando, dimostrano che gli austriaci sono impenitenti, nella loro puerile e goffa mentalità di gente, per la quale l'artificio e l'inganno assurgono a sublimi arti di governo.

Per una migliore e più coordinata applicazione della censura

Roma, 24. - Il presidente del consiglio ha diramato una seguente circolare agli uffici per la revisione della stampa. Vi si riconosce fra altro, che talora i lamenti dei giornalisti sembrarono giustificati da metodi di applicazione, non in tutto conformi alle istruzioni generali da Sua Eccellenza impartite colla circolare del maggio scorso.

«Quando le manifestazioni della stampa non sieno tali da turbare profondamente la necessaria solidarietà nazionale o i nostri rapporti con le nazioni alleate o neutrali, o peggio da favorire anche nel modo più indiretto e larvato l'interesse dei nostri nemici esse non debbono, con giustizia e profitto, venire impedito»

«Un diverso sistema mentre annulla la responsabilità del giornale, finisce per allargare oltre ogni giusta misura la responsabilità del governo arreata sbroggiata a guardare il colosso di ferro che travolge fra le sue ruote il corpo di Maud Krill. Soltanto allora la creatura semplice ed ingenua china la fronte, compresa di devozione e di rispetto per colui che si era data volontariamente la morte. On: giustizia di Dio... può tardare qualche volta, può sembrare insistente: ma ecco che il giorno tremendo arriva, e il braccio dell'eterno colpisce inesorabile!»

XXVI EPILOGO

Come nelle perturbazioni atmosferiche le grandi tempeste precedono di poco il ristabilirsi dell'equilibrio fra gli elementi, così nella vita le grandi catastrofe seguono in genere il ritmo alla pace e alla tranquillità. Così infatti nel nostro caso noi vediamo, alla tragica morte di Maud Krill, alla fine miseranda volontaria ed accidentale di detta triste eroina di questo romanzo, seguirà a breve distanza quegli avvenimenti che dovevano formare il premio ed il castigo dei principali personaggi, cui l'assiduo lettore ha accompagnato attraverso le

«così da farlo apparire piuttosto che «cauto censore della pubblicazioni» (danno che si impadronisce, editore e corresponsabile di tutte quelle che «si consentono, fra esse comprese le «più remote dal suo pensiero o dai «suoi propositi. E ciò non deve essere, «perché se si esercita contro ogni «forma di eccesso la funzione meramente negativa della censura, deve «restare integra al pubblicista, sotto «la responsabilità dell'opera sua».

Soggiunge non essere ammissibili critiche o polemiche capaci di screditare la impresa di guerra assunta dal paese, di indebolire lo spirito pubblico, di deprimere quello dei combattenti, di scemare artificiosamente la fede nel successo che seguirà dopo allo sforzo; forme di polemica capaci di acuire in mal punto dissenzi ed ire tra partiti politici e classi sociali; e pubblicazioni atte ad allarmare il paese e a turbare in qualunque modo l'ordine pubblico; linguaggio per men non che dignitoso verso i nemici o ingiustamente aggressivo verso nazioni alleate o neutrali. In altre parole soggiungo alla proibizione preventiva notizia e giudizi relativi alla guerra e agli interessi politici e sociali che si ricollegano ad essa e che per la sostanza e per la forma nella quale vengano espressi possono in qualsiasi misura recare nocumento.

Raccomanda in ultimo che sia curata con ogni mezzo l'opera di coordinamento fra l'azione della censura nelle diverse principali città, specie nei riguardi di notizie e giudizi sopra singoli avvenimenti, onde, salvo casi specialissimi o giustificazioni di carattere locale evidente, sia evitata, per quanto è praticamente possibile, la stridente antinomia di pubblicazioni nell'una città permessa e nell'altra soppressa.

Un sonetto scritto a S. Daniele dal ministro Barzilai

Nel 1877, il 6 settembre, (la bellezza di precisi trent'otto anni addietro) Salvatore Barzilai, studente allora, vi si stava, con altri egregi triestini, la preziosa Biblioteca di S. Daniele; e nell'album dei visitatori scriveva un Sonetto, rimasto inedito, nel quale sono espressi i medesimi sentimenti che gli furono e sono guida, in tutta la sua laboriosa e illustre vita. Il Sonetto non porta titolo; ma sopra di esso disegnati a penna: a sinistra, lo stemma di S. Daniele; a destra, quello di Trieste; sotto, la data.

SONETTO

Mirando a ITALIA di chi t'ebbe altrove Quanto sublime il genio spieghi il volo Co' suoi palpiti altero il cor ne dice ITALO suolo è di TERGESTE il suolo! Quando lo sguardo volgesi al felice Delle suora città redento stuolo Framme quel core e d'Austria uscipatrio Ricorda i ceppi, e del servaggio il duolo. Bruno vestiti, disclita la chioma Piange TERGESTE a maledico al fato. Piange - ma spera; è vinta - ma non doma Ed il suo stemma, dello stemma a lato D'una sorella ricongiunta a ROMA E quella speme, è quel diman bramato.

Salvatore Barzilai da Trieste studente Adolfo Liebman da Trieste assicuratore Gilmo D'Italia cand. in medicina G. Padovan studente Giacomo Parola da Trieste studente.

Nello stesso album, in altra pagina, si trova un'altra volta la firma dell'op. Barzilai, che visitò la Biblioteca (come risulta dalle firme associate) assieme a parecchi friuliani, fra cui gli on. Luzzatto (all'ora deputato di S. Daniele) e Girardin. Eccone il ricordo scritto nell'album: 22 - 10 - 99 dopo 22 anni tornando e riconfermando. Avv. Salvatore Barzilai - Avv. Giuseppe Garavini - Eusebio Luzzatto - Avv. Erasmo Franceschini - Pieno Zuliani - Felippino Riccardo - Valerio Italo - Sandro Pietro.

complicate vicende di un periodo burrascoso, e dei quali apprenderà forse con interesse quanto ancora ci rimane da dire. Non appena Paolo Beccot, liberato dalla presenza di Maud, poté dedicarsi alla soave creatura dal suo cuore si affrettò a trasportarla sul letto, onde praticarle tutte le cure che il suo grave stato rendeva necessarie. Affranto dalla dolorosa sorpresa provata ritrovando Silvia, che aveva lasciato la sera prima lieta e sorridente, in condizioni miserabili ed allarmanti, il povero giovane dimentico completamente di maledire chi era stata l'autrice dell'improvvisa disgrazia e il mistero della tragica scena interrotta dal suo arrivo, per concentrarsi nell'angosciosa inquietudine in cui lo gettava il lungo svenimento della vittima innocente. Che cosa importava a lui che la mostruosa assassina fosse raggiunta e punita, se la dolce Silvia non fosse rinvenuta?

(Continua)

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERDUS HUME Proprietà letteraria A. L. I. P. - Riproduzione vietata

Ma questa volta al suo gemito risponde un urlo, una imprecazione, una minaccia e Paolo Beccot, coi capelli irti, un lampo di follia negli occhi, si slancia nella stanza. All'urto tremendo di quel corpo d'uomo, le cui forze sono centuplicate dalla rabbia e dalla disperazione, Maud Krill vacilla. Invano essa tenta di reagire, di respingere colui che vuole ed osa contenderle la vittoria. I colpi della sua mano tremante si smorzano sulla schiena del giovane curvo sulla fanciulla, sordo a quanto non è Silvia, anelando solo di strapparla al più presto allo stato di torpore in cui è immersa e che può esserle fatale. Come impedire che la sua vittima lo sfugga? - pensa la malvagia con un brivido di collera tremenda. Quale

incontro con sua sorella, Deborah Tawsey tende inquieto l'orecchio. Possibile che il signor Beccot sia già arrivato?... Non è in genere troppo puntuale, quel caro ragazzo!... E poi, d'altronde, se anche fosse arrivato, non sarebbe questa una buona ragione per alzare tanto la voce... - Dunque?... La brava Debby tentenna il capo ed affretta il passo. Giunta sul pianerottolo della scala, su cui si apre la porta del salottino, si ferma un istante a riprendere fiato. La corsa l'ha stancata e soprattutto la turba un insolito malessere. Adesso è convinta: qualcuno ha gridato!... - Ah! vigliacca!... Assassina!... - ruppe poco dopo la moglie di Bart, piombando come un bolide fra Maud e Paolo. - Fuori di qui, ladra, vigliacca, assassina... ripeté fra i singulti, sospingendo a furia di calci verso la soglia l'omicida che ha sorpreso in flagrante delitto. Al colmo dell'ira, in preda a quel puerile odio che rende giganti anche i più deboli, la buona Debby si è mutata in un vero genio di giustizia e di vendetta. Non v'ha più

ombra di pietà nel suo cuore, non più un atomo di clemenza nell'anima sua generosa. Il vecchio proverbio: «Chi di ferro uccide, di ferro perirà», rivivete in quel punto ai suoi occhi l'espressione della più perfetta delle leggi - Maud Krill - che ha voluto uccidere Paolo, e che forse ha ucciso Silvia, deve morire! Maud, dal canto suo, ha ormai intuito che la battaglia è perduta e si affretta a salvarsi fuggendo. Poco dopo la vediamo infatti attraversare all'impazzata il cortile, scavalcare la siepe e darsi ad una corsa folle per i campi. Inseguita dappresso da Deborah Tawsey, a cui la tema di lasciarla fuggire mette le ali. Quanto dura la strana caccia? Chi è un'unica a lei nel fantastico tragitto, in contro alla catastrofe finale? Debby lo ignora e lo ignorerà in seguito, come non riuscirà più tardi a rispondere a coloro che le domanderanno come e perchè avvenne la tragedia. Soltanto quando l'espresso per Londra passa senza fermarsi alla stazione di Bloomsbury e un urlo di ribrezzo si leva dalla folla, la signora Tawsey si

arresta sbroggiata a guardare il colosso di ferro che travolge fra le sue ruote il corpo di Maud Krill. Soltanto allora la creatura semplice ed ingenua china la fronte, compresa di devozione e di rispetto per colui che si era data volontariamente la morte. On: giustizia di Dio... può tardare qualche volta, può sembrare insistente: ma ecco che il giorno tremendo arriva, e il braccio dell'eterno colpisce inesorabile!

Prestiti a Comuni

REGIO di via da Roma, in data 23: Con decreti Luogotenenziali in data di ieri la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un mutuo sul fondo dei 100 milioni all'interesse del 2 1/2 per opere pubbliche al Comune di TREVISO GRANDE per L. 8000.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Laboratorio indumenti pro soldati. 24. - Questo laboratorio ha già incominciato la benefica sua azione col spedire in questi giorni n. 50 camicie di flanella di cotone all'Ospedale di riserva a Casarsa. Quella Direzione Militare accolse con viva riconoscenza l'offerta ed invia un ringraziamento così conciso: «Il Direttore dell'Ospedale di riserva di Casarsa, con viva riconoscenza ringrazia le gentili signore e signorine del Laboratorio indumenti pro soldati di S. Vito, per lo splendido dono di 50 camicie fatte pervenire a questo Ospedale.

S. DANIELE

Per ricordare un benemerito. Recentemente venne scoperto nell'atrio dell'ospedale la seguente lapida di marmo con busto in metallo in ricordo del compianto d. Giacomo Vidoni benemerito del Pio Luogo: «A Giacomo Vidoni - che questo Istituto rese - e illuminò del suo illuminato fervore - con rindornamenti - e con la cura libera scuotendo - da gli incerti torpori i ricoverati - ora sotto l'aperto cielo operosi.»

MERETTO DI TOMBÀ

Una bella funzione. 24 - Ieri venne celebrata, dal cappellano militare don Antoni Bori, la messa del soldato nella frazione di Plasencia, per i militari là accantonati. Intorno all'altare eretto in un vasto prato, si raccolsero gran numero di ufficiali di soldati e di popolo. Al Vangelo il Cappellano pronunciò toccanti parole ispirate a sentimenti d'amore Patrio e religioso ed invocò Gesù a benedire i soldati italiani, protettori della civiltà e della religione.

FOLMEZZO

Par la strada di Sappada. Importante riunione. Si è tenuta in questi giorni una importante adunanza di autorità civili e militari allo scopo di studiare la sollecita esecuzione dei parecchi urgenti opere pubbliche stradali. Tali lavori riguardano diverse strade della Garzosa e specialmente quella attraversante Sappada fino al confine di confine.

ZOPPOLA

Funeri Maccorini (g. m.) 24. - Questa mattina seguirono i funerali del compianto maestro Angelo Maccorini, deceduto improvvisamente nella notte di domenica u. s. Verso le nove il corteo, formato da oltre cinquecento persone mosse dalla casa dell'estinto, si direse alla chiesa arcipretale, ove venne cantata dalla locale Schola cantorum la messa solenne, ed impartita l'assoluzione alla salma.

BERTIOLO

Per i nostri feriti. - A favore dei soldati feriti e ammalati degnati nei nostri Osped. il Comitato di Bertiole anziché 6 cuscini e 12 federe, vino vecchio e torte, (come fu erroneamente pubblicato in una corrispondenza da Cedroipo) a mezzo della Ill. ma contessa Lucrezia Manu offrì in due riprese 72 camicie, 40 federe, 16 cuscini e 50 fazzoletti.

ZIRACCO

La messa del soldato. 24 - Anche nella nostra chiesa ogni domenica viene celebrata la messa del soldato con largo concorso di ufficiali e soldati. L'ufficio divino, si svolge per merito del cappellano di una sezione della Croce Rossa per un ospedale da campo, Don Giovanni Della Piave, che ne fu l'iniziatore.

Assalti respinti ovunque.

IncurSIONE AVIATORIA SU SCHIO. (Comunicato ufficiale). Comando Supremo, 24 agosto 1915. (Buletto) 990. Il nemico tentò ieri in più punti, lungo la fronte, azioni a distanza con artiglierie, ovunque prontamente ed efficacemente contro battute dalle nostre. Nell'alto Cordevole e alla testata delle valli Rienz Bdenbach pronunziò anche attacchi sostenuti da fuoco di mitragliatrici e getto di bombe a mano: furono costantemente respinti.

La guerra degli alleati

La resistenza russa contro l'invasione austro-tedesca. Si conferma che durante l'ultima operazione nel golfo di Riga, la flotta tedesca perdette una nave di linea, due incrociatori leggeri ed ebbe non meno di otto torpedinieri messi fuori di combattimento e, in parte, affondati. Altri tentativi di sbarco fecero i tedeschi, con loro svantaggio, a Tarnoff, sul mezzogiorno del 20 agosto, dove le artiglierie russe affondarono tre grandi trasporti carichi di truppe e parecchi battelli dirigendosi alla costa, mentre le artiglierie tedesche bombardarono la città, demolendo alcune case; e a Damach, sulla costa della Livonia, dove le artiglierie russe affondarono due loro incrociatori. L'arrivo di tedeschi nel bombardamento della fortezza e della città di Orel, riuscirono a penetrare nella città, per mezzo l'esodo delle donne ed accamparono i giovani.

Nel Belgio e in Francia.

Di saluto, nei bollettini di ieri, non c'è stata una sola parola combattimenti violatissimi nei Vosgi a nord di Manster, sulle linee Lingekopf-Schraatzhaenel-Barenkopf. Con violenti attacchi, i francesi passarono in parte fra nelle posizioni tedesche, furono respinti sul Lingekopf, mediante contrattacchi. Sullo Schraatzhaenel e sul Barenkopf i violenti corpo a corpo continuarono tutta la notte per il possesso dei vari elementi di trincea. I francesi mantennero le posizioni conquistate. Una flotta anglo-francese di circa quaranta navi fece la sua comparsa davanti a Tebruge: furono scambiati colpi di cannone; poi, la flotta si ritirò.

La politica della Serbia

Nisch 24. - La Scupcina approvò con 103 voti contro 22 il seguente ordine del giorno: «Dopo le informazioni fornite dal Governo a porte chiuse, la Scupcina, rendendo onore agli eroi caduti ed affermando la risoluzione della Serbia di sostenere a fianco degli alleati la lotta per la liberazione dell'unità serbo-croata-slava, a prezzo dei sacrifici indispensabili per garantire i suoi interessi vitali, approva la politica del Governo.» Trentanove deputati erano assenti.

La Kultur tedesca

Ordina di spogliare i morti. Ecco un recente ordine della Quar-ta divisione bavarese, che mette in luce come l'esercito tedesco deve utilizzare tutto ciò che può per poter accentrare i superiori che chiedono tutti gli sforzi possibili alle truppe. Ecco il manifesto del generale Von Fabeck: «Il Bertoli era molto noto nel circondario di S. Zaccaria giacché da parecchi anni prestava servizio in qualità di banconiera nel panificio Cossini in calle delle Rasse. Un altro suo fratello si trova fra i combattenti.

La voce degli altri

A proposito d'igiene. Rievociamo: In questi giorni, in cui si parla con tanta insistenza di misure atte a garantire la pubblica salute, con norme e consigli igienici suggeriti anche da manifesti sindacali sarebbe bene che, qualche agente incaricato dall'esecuzione di tali ordinanze, desse una capatina in Pianis. Vedrebbe allora, e se non basta assicurarsi anche col proprio naso, come dal cortile della casa Pravisani (Magnassi) esce fra le immondizie di ogni genere, una broda puzzolente che allaga ed appesantisce via Pirano. E sperando si provveda a togliere il pericoloso e indecoroso inconveniente.

Fra libri e giornali

La Rassegna Nazionale (Firenze, viale Principe Amedeo, 7) la nobilissima rivista letteraria, che ha per direttore il professor G. Fracanzoni, recensionista di Vera Pasini - oltre a parecchi altri riviste di libri e rassegne, alla rassegna polittica ecc.

Cronaca Cittadina

Mori per la Patria. Sorridendo alla vittoria, alla gloria. Alla famiglia è giunta da parte del Comandante del Reggimento la notizia che il figlio Attilio nob. de Roggi capolare maggiore di Fanteria è caduto eroicamente sul campo di battaglia il giorno 4 luglio mentre conduceva all'assalto un gruppo di soldati per la conquista dell'importante posizione di Monte... Il Colonnello del suo reggimento scriveva fra l'altro alla famiglia: «Valga a lenire l'immenità del dolore causato per la grave perdita il ricordo dello scopo nobilissimo disprezzato con grande ed esemplare abnegazione dal figlio suo Attilio così forte e valoroso.

Amnistia ai militari

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto: Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

Le voci che corrono.

Si affermava da vari giorni in città, che il sottosegretario avv. Alberto Mini, che conta gli numerosi amici, era rimasto non gravemente ferito a voce che circolava anche nei corridoi del Tribunale fra i colleghi dell'avvocato, venne pure raccolta da noi. Ci consta ora che la notizia, non si sa come sorta, è insussistente e che l'avv. Mini, attualmente in servizio in Carnia, gode perfetta salute.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 166 e 180 del codice penale marittimo. b) di alienazione di effetti militari. La concessione di questa amnistia è subordinata alla condizione seguente: I militari incorsi nel reato di diserzione qualificata sono ammessi incondizionatamente all'amnistia se non anteriormente al primo gennaio 1877. Quelli nati dal primo gennaio 1877 in poi i quali risiedono in paesi di Europa o nelle colonie italiane ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, dovranno per fruire dell'amnistia, costituirsi alle autorità militari per compiere il servizio cui siano obbligati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso la autorità del Regno e delle colonie italiane o presso le reali autorità diplomatiche e consolari. Il termine per la presentazione alle autorità militari sarà di tre mesi per quelli che risiedono fuori del paese suddetti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A complemento delle disposizioni contenute nel nostro decreto 27 maggio 1915 n. 673, è concessa l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che anteriormente al 24 maggio incorsero nei reati: a) di diserzione qualificata nei casi previsti dagli articoli 141, 142 del codice penale per l'esercito e 165, 16

Il consuntivo 1914 della Cassa di Risparmio

Abbiamo ricevuto copia della relazione sul bilancio consuntivo della locale Cassa di Risparmio per l'anno 1914...

La relazione rileva inoltre: «Il patrimonio dell'Istituto, compreso il fondo oscillazioni valori, al 31 dicembre 1914 ascende a lire 3.292.893,94...»

«Il passato ci è pegno che la Cassa saprà corrispondere anche in avvenire ai suoi fini sempre diretti ad alte mete di previdenza e di pubblico bene...»

«Mentre esprimiamo la nostra ammirazione per il florido andamento della nostra Cassa di Risparmio, rivolgiamo il grato pensiero, certi di interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza...»

Nei paesi redenti

Come fu regolato il servizio postale nei Friuli liberati.

Ecco un elenco completo degli Uffici postali civili finora istituiti nei Friuli Orientali, e delle località aggregate a ciascun Ufficio...

Il trattamento finanziario dei volontari mobilitati.

Una circolare ministeriale stabilisce che gli appartenenti alla Milizia volontaria mobilitata (volontari ciclisti ed automobilisti, volontari alpini, costieri e guide a cavallo) avendo contratto l'arruolamento volontario per la durata della campagna siano equiparati sia per quanto riguarda l'indennità speciale di guerra, sia per i gradi ed il trattamento di pensione...

Pro feriti in transito

Offerte a mezzo della Patria. Somma precedente L. 2906 45. Viezzi Enrico 10.-

Benedicenza varia

Offerta a mezzo della Patria. In morte di Elena Pancina, Ida l'assero L. 1 pro corredo del Soldato. In morte di Gismano Luigi, macellaio, Giulio Gentili L. 5 alla Croce Rossa.

Saluti dal fronte

Preghiatissimo signor Direttore Del giornale L. Patria del Friuli. Noi sottoscritti compagni d'armi...

Saluti distinti: sergente Agnola Davide cap. cagg. Vidoni Pietro, sold. Maruzzi Daniele, Agnola Bernardo. 11-2-15

Mandandole i miei migliori saluti, sono lieto di poter dire che già ebbi il sacramentale battesimo del fuoco. Ora mio malgrado mi trovo di nuovo obbligato ad attendere il tempo sarà breve però d'essere richiamato al fronte.

Lo assicuro che ora che l'ho provato, assai maggiore è in me il desiderio di rivedere al fuoco. Saluti cordiali. Miani Giovanni

Dalle balze Trentine

Ultimo Direttore della Patria del Friuli. Nelle balze Trentine dove tutti uniti cooperiamo al pieno conseguimento dell'aspirazione nazionale...

Sorretti dalla speranza di ritornare vittoriosi in tempo non lontano inviamo i più cordiali e fervidi saluti. R. Grazzandola, e invandole i più cari saluti.

Zanier G. Batta - Pielungo «S. Francesco»; Jescutti Nicolo, Uscuti Giovanni - Cusiano «Oron»; Ceolun Vittorio, Dea Francesco - Pielungo; Mauri Stefano - Andana; Zanier Egidio - Cusiano; Zanier Edoardo, id. Uscuti Antonio, id. Zanier G. Maria, id. Tunesi Domenico, id. Siviotti Dario - S. Daniele del Friuli; Paresi Quirino - Vill'Alta; Faccia Valentino - Fontanafredda; Danon Giuseppe - Preone; Gaspari Luigi - Sovegna; Grovato Giovanni - Tramonti di Sotto «Maurizia»; Caporale Sabat Antonio.

I baldi facili

I sottoscritti fidano nella vittoria delle nostre armi, inviamo i più cari saluti alle rispettive famiglie, parenti e amici.

Giacinto Del Savio, Colussi Giuseppe di San Marino di Campagna, Bressari Angelo di Vigonovo, Gigante Ezequiel di San Giorgio di Nogaro, Silverio Massimo di Paluzza, Tosi Pasquale di Form Avotri, De Anna Sante di Cordeons.

Cap. Zuriani Emilio, soldati Molinari Antonio, Desabato Alfiero, Rossetti Giorgio, Iuri Luigi, Bruno Celeste, Nadaiuti Raimondo di Orsaria, cap. magg. Burran Giuseppe di Aris.

I richiamati di Maniago

Noi richiamati del mandamento di Maniago, mandiamo i più cordiali saluti alle nostre famiglie, parenti e amici con la speranza che fra non molto ritorneremo tutti uniti per festeggiare la compiuta unità della Patria.

Cap. magg. Rigutto Luigi, cap. Mietto Isacco, soldati: Rigutto Massimo di Arba, Cesavato Saate di Vivaro, cap. magg. Arturo Rovere di Basaldella.

Per il prossimo riscatto

Dal campo della gloria, augurando il prossimo riscatto di tutte le terre italiane, i seguenti militari friulani inviano saluti alle proprie famiglie, parenti ed amici.

Sergente Cassola Francesco, serg. Zanolini Carlo, caporale Zanolini Giulio, caporale magg. Basso Giovanni, id. Alta G. Battista, id. Pontazzi Giovanni, caporali: Milani Luigi, id. Stol Pietro, id. Siefantongo Angelo, Olivo Elia.

Lontani dai cari paesi un gruppo di bersaglieri inviano i più sentiti saluti alle loro famiglie, parenti, fidanzate, amici e fanno sapere loro di trovarsi in buona salute.

Sergente Frighetto Umberto di San Vito al Tagliamento, Moretti Domenico di Aviano, Tracanello Emilio di San Vito al Tagliamento.

Il saluto degli alpini

Inviamo dalle più alte cime alle nostre care famiglie, parenti, amici e fidanzate, cordiali saluti, trovandoci in buona salute.

Caporale Mirolo Giuseppe di Pinzano, soldati: Picco Luigi di Flabiano, Cimolino Luigi di S. Odorico, Picco Luigi di Bórdano.

Le studentesse per gli indumenti ai soldati.

Anche lo signorino della Scuola Normale danno, con patriottico slancio, il loro contributo all'opera patriottica, preparando indumenti e maglierie per i nostri soldati. Infatti esse hanno allestito un bel numero di canchie che, con gentile pensiero la dott. Tullia Bazzi, direttrice del Collegio Uccellina ha offerto al «Corredo del soldato».

Per di più, le brave giovanette, coi loro risparmi acquistano per ciascuna tela per canchie e materassi che vengono da loro confezionati.

Così potranno inviare ai vari Ospedali militari indumenti e maglierie e altre continue a farne sacrificando, volentieri ed altera, tutto il tempo disponibile.

Per la buona lettura negli ospedali militari.

Ieri l'altro un gruppo di gentili signorine della città si riunì in una sala del Seminario per organizzare il modo di offrire una sana e gradevole lettura ai soldati friuli, che sono degnati nei nostri ospedali.

Data la difficoltà di presentare di continuo la lettura in libri sia per la spesa, che in breve esaurirebbe a proporzioni assai elevate, sia perché non è sempre possibile trovare libri adatti, si lanciò l'idea di raccogliere quotidianamente giornali di seconda lettura dalle famiglie per poi distribuirli ai vari ospedali della città ed eventualmente anche agli ospedali militari dei paesi vicini.

Per tal modo tutti possono concorrere con la massima facilità a quest'opera di bontà e di cortesia, che servirà a portare un sollievo ai nostri prodi soldati e lascerà nel loro animo un caro ricordo dell'ospitalità udinese e della concordia di tutti gli animi in questi momenti solenni per la Patria.

Ogni famiglia, che può disporre di uno o più giornali o riviste illustrate dia il suo indirizzo preciso. Alla mattina delle 10 alle 11, passerà un giovane incaricato della raccolta, al quale si consegnerà il giornale, che poi sarà subito passato alla sede di distribuzione.

N. B. Per ora le adesioni si dirigano al sac. prof. Florida Seminari.

Fra giorni arriverà da Venezia, ove chiude i suoi corsi di taglio confezione con una bellissima esposizione di vestiti nelle sale del palazzo Cavalieri, la maestra Carmela Magris per aprire un corso anche nella nostra città, fiduciosa di ottenere anche qui un lieto esito.

Come annunciato le iscrizioni si ricevono provvisoriamente presso l'«Agenzia A Manzoni» e C.

Venne ora scambiata in città una bicicletta Grutner con una Rudge. Scanso noie pregasi portarla Comando di Tappa in via Poacolle.

Le ferite accidentali - Nonino Luigi di anni 15 fu Serafino venne medicato al nostro ospedale per ferita lacerata profonda con interessamento del peritoneo alla regione interna della gamba destra. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Per ferita lacero profonda alla regione isotenare sinistra Sosterio Alberto di anni 37 venne medicato al nostro ospedale e giudicato guaribile in 12 giorni.

Certe Angelo Sarro di anni 24, accidentalmente si procurò la distorsione della mano sinistra. Guarirà in una quindicina di giorni.

La guarigione dell'anemia qualunque sia la sua origine e le sue manifestazioni, è assicurata coll'«Elixir di S. Vincenzo de Paoli il sfortificato» la di cui azione è duratura. Cinquantanni di successo! Non è composto da nessun prodotto chimico, ma solo di essenze vegetali estratte dalle piante delle montagne.

Doti. Poll. Prezzi di vendita in Milano: L. 550 per un flacone, L. 21 per 4 flaconi, Franco nel Regno a mezzo posta: L. 625 per un flacone, L. 22 per 4 flaconi. - In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia: A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova.

Magazzini Chiussi

La casa più importante per il completo equipaggiamento ufficiali. Letti da campo.

Cartoline storiche e politiche

antiaustriache; Dante a Lajmo e a Duno; Friuli Pitroscio; RASOI e COLTELLI di acciaio; PORTAFOGLI, PORTAMONETE, PORTASIGARETTE d'ogni genere, (vendita anche all'ingrosso).

Nella libreria Dante di G. Malattia-Udine, via Mercerie, 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine. Per Pontebba ore 8 A. - 10.14 O. - 17.33. Per Cormons: 8.12 A. - 12.55 - 17.59. Per Venezia: - 9.55 - 11.25 A. - 13.10 O. 15.50 - O. 17.25 A. 18.30.

Arrivi a Udine. Da Pontebba: 7.52 - 11 - 20.4 D. Da Cormons: 7.33 - 11.3 - 19.41. A. 20.11 - 23.7. Da Venezia: 7.51 - 9.57 - 12.20 - 17.25, 12.56 - 19.46. Da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio. 9.29, 12.56 - 19.46. Da Civiltà: 7.45 - 14.18 - 21.38. Da Trieste S. Giorgio 9.29. Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 - 12.38 - 15.12 - 19.11.

Profumeria

PETROZZI SAPONI ESTRATTI LOZIONI RASOI SPUGNE FORBICI

Venadoro

Stazione Climatica di 1. ordine Aperto a tutto 15 settembre Cure fisiche - Comfort moderno Prezzi miti. Stazione ferr. di Belluno Nessuna difficoltà di soggiorno.

Premiata Sartoria Civile e Militare

«Alla Città di Parigi» Confezione di 1.º ordine Martini e Visentin

Uniformi grigio-verdi

Pastrani sempre pronti e su misura Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Lavoranti Calzolai

sono ricercati dalla Ditta P. Contarini, Via Mania 11, Udine. Si dà lavoro anche a domicilio.

Cerco socio

diecimila - multiplo capitale - senza rischio - affari seriosissimi - urge - non risponde anonimi - Indirizzare «Certezza», Manzoni Udine.

Cercasi

piccolo appartamento di 2-3 stanze e cucina in posizione centrale. Cherte presso Agenzia Manzoni e C.

CALZE in Tessuto elastico

TI CINERNIARI VESCICHE per Ghiaccio PERE GOMMA SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche TERMOMETRI Clinici e da Bagno COTONI e GARZE idrofile e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza Grande deposito presso: A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo 119/120, via di Pietra, 91 Telefono 15-37 (Telefono 23-35) Catalogo generale a richiesta

Dr. GAMBAROTTO

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci dalle 10 alle 12 ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'«Ambulato» il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

PROFUMERIE - MAGLIE - CALZE - GUANTI

G. S. G. S. Valsattini & C. Succ. alla Ditta E. Masda Udine - Piazza Mercatenuovo - Udine

Alcool solidificato - Boracchie - Ombrelli per automobilisti - Portacarte geografiche - Colli - Polsi - Cravatte - Portafoogli - Rasoi - Macchine tosatrici.

BANDIERE NAZIONALI

VIVANDIERI!!

Desiderando: VINI (in fusti, in fiaschi, in bottiglie) CIOCCOLATO - SARDINE ALICI - FORMAGGI e altri generi alimentari, rivolgetevi a VARVELLO GIOVANNI CIVIDALE - Casa d'Orlandi, Via S. Maria di Corte - CIVIDALE

Garage F.lli Leskovic & C.

UDINE - Viale Stazione, 1 - UDINE

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Vetture sempre disponibili a 4 ed a 6 posti Deposito Accessori e Pneumatici OFFICINA RIPARAZIONI

Cioccolato e Caramelle

della Società Perugina per la fabbricazione dei Confetti

DEPOSITO IN UDINE

Viale Stazione n. 31 - Casa Dorta attiguo ai magazzini della Ditta Francesco Parisi.

Casa di Cura Speciale

Consultante - Gabatto di Fototerapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del diabete Medico Specialista Prof. P. BATTICO Docente di Dermatologia della S. U. Bologna

Premiata Ditta FRATELLI TOSOLINI

Via Palladio - UDINE - Piazz. V.E. CARTOLERIA - LIBRERIA - TIPOGRAFIA Laboratorio Registri Commerciali Penne Stilografiche

Magazzini Carte d'impacco

Vendita all'ingrosso e dettaglio STAMPATI PRONTI PER UFFICI MILITARI

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Nezozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-18

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastiche a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e orine vegetale.

Stabilimento Barologico

Dot. V. COSTANTINI Riccardo Cuttini in Vittorio Veneto Orologeria - Oreficeria - Argenteria

FABBRICA Timbri di Gomma

Consegna in giornata UDINE Via Paolo Canciani 19.

Francesco Cogolo

suo Savorgnano N. 16 tiene aperto il Via Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

PROFUMERIE - MAGLIE - CALZE - GUANTI

G. S. G. S. Valsattini & C. Succ. alla Ditta E. Masda Udine - Piazza Mercatenuovo - Udine

Alcool solidificato - Boracchie - Ombrelli per automobilisti - Portacarte geografiche - Colli - Polsi - Cravatte - Portafoogli - Rasoi - Macchine tosatrici.

BANDIERE NAZIONALI

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, comodi genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornite di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per cas. commerciali e per banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51

BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 13 BRESCIA, Via Celeste (Pal. C. 111) - BRESCIA, Via

Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzetta San Marco LIVORNO, Via V. E. 64 Modena

Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corridoi Popolo 2 - PISA, Via Francosa 21 - ROMA, Via di Pietra 31

VERONA, Via Valerio, Canale 6 - Parigi 14 Rue Pardonast - LONDRA, BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata c. rpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale 3 la linea contata.

INSERZIONI A PAGAMENTO

NON VI È REGALO
più indicato, più grazioso, più gradito
di una elegante scatola di.

PROFUMI BERTELLI

in occasione di
ONOMASTICI · COMPLEANNI
MATRIMONI, ecc.

Catalogo GRATIS dietro richiesta alla Società A. BERTELLI & C., Milano.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati
alle Esposizioni di Milano 1891 ed a quella di Sednek 1898
con **MEDAGLIA D'ORO**

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi, nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonarri medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il **si solo farmaco digestivo completo.**

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.
Litteraria del cav. dott. Tosi con cav. Prof. Santora Edward Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimantata dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; e non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1,50 la Boccetta di 15 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutt. le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDI - animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita **DITTA A. MANZONI & C.**

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

EMODINA MENARINI

(Pillole lassative e purgative)
Raccomandata nella

Stitichezza

ABITUALE
NEI DISTURBI
DELLE ACCOMPAGNATE

EFFETTO BLANDO E SICURO
L'uso di questa
A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LOPO

ritorna su tutti i preparati saponari, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Solimanno Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Corvelli, ecc. ecc. riaccutando il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo salute, forza, vigore ad ammalati di **gastrite, esaurimento, impotenza, Paralisi, ecc. Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovasi in tutta la Farmacia

Damigiane vuote
anche usate. Tipo Acidi da circa 50 litri a quintarni.
Adriano Tamburini, Udine (Viale Duodo 34)

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1,50
Deposito per l'Italia: A Manzoni & C. - Milano
Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie.

Se ne apprezzano le polveri **"KEFOL"**

Chianti

Garantito genuino all'analisi
della Ditta G. G. Desideri & C.
VINGI (Toscana).

Il migliore ed il preferito anche per
Forniture militari
Si accettano commissioni di qualsiasi importanza.

STITICHEZZA

è il suo conseguenza
CURA RAZIONALE
QUARTIERE

CEFALE
TOSI

Questa cura è
essenziale per i
disturbi di
Stitichezza e
Gastricismo
per i quali
è necessario
il ricorso a
questo
medicamento
che agisce
sulle pareti
del tubo
digestivo
e quindi
sulle
pillole.

STITICHEZZA GASTRICISMO

(Caporti, affezioni emorroidali, inappetenza, costipazione, alito intestinale, si guariscono col uso delle

PILLOLE DI CELSO

FARM. VALCARNONA & INTREZZI, Milano
Trovasi in tutte le Farmacie a L. 2.- la scatola.

ASMA
BRONCHITE - OPPRESSIONI
Solite e Guarigione
Colla Sigaretta o la Polvere
in tutte le Farmacie a L. 2.- la scatola.
Esigete la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta.

MONTE ALFEO

È un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diete più ostinate.

È ESTRATTO DI KEFIR il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzione a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie